

SPETT.

**Comune di Sassuolo
Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Servizio Urbanistica e Cartografia**

e p.c.

**Azienda Sanitaria Locale
Dipartimento Sanità Pubblica
Distretto di Sassuolo**

**Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Urbanistica e
Cartografia**

OGGETTO: Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto COLL-SC-APS.I Ca' Marta SUB A1 e A2 - Invio parere di competenza ai sensi art. 19 lett. h L.R. 4 maggio 1982 e ss.mm.

La proposta di variante in oggetto è relativa al Piano Urbanistico Attuativo in variante al POC2009 denominato "COLL – Sc – APSi Cà Marta sub a1 e a2", localizzato a sud di via Emilia Romagna e delimitato a est dal Canale di Modena, a ovest da via Regina Pacis e a sud dal complesso sportivo esistente di Cà Marta.

La variante presentata propone, rispetto al PUA già approvato, una nuova soluzione per lo smaltimento delle acque bianche di comparto con la previsione di scarico nel canale maestro di Modena, limitatamente alla portata consentita dal gestore, che verrà rispettata mediante la costruzione di un bacino di laminazione delle portate accoppiato ad un sovradimensionamento dei collettori principali e l'impiego di valvole di regolazione della portata al punto di immissione finale. La diversa soluzione deriva da problematiche sorte in fase di progettazione esecutiva e cioè dall'inattuabilità dell'allaccio delle fognature di comparto al collettore di via Regina Pacis. Sono inoltre previste, come conseguenza delle modifiche di cui sopra, lievi variazioni planimetriche nella distribuzione dei fabbricati, la semplificazione della viabilità di comparto con l'eliminazione del tronco stradale di accesso in fregio al Canale di Modena ed una piccola riduzione dell'area di parcheggio pubblico del sub-ambito A2.

I due ambiti come correttamente rappresentato in tutta la cartografia ricadono all'interno dell'area di rispetto ristretta dei pozzi A3 e A4 del campo acquifero Hera di Via Ancora. Le Norme di Attuazione sottolineano la presenza dei vincoli imposti dall'art. 94 D.Lgs all'art. 7 "prescrizioni di tutela ambientale"; si osserva che la sussistenza del vincolo avrebbe potuto essere meglio esposta anche nell'art. 4 "destinazioni d'uso degli edifici: in quest'ultimo art. infatti la regolamentazione delle attività consentite appare poco chiara, e forse contraddittoria laddove si riporta, nella tabella usi consentiti da PSC, per il subambito A1, anche la destinazione d'uso "U10 - Distribuzione carburanti per uso autotrazione "solo su Via Regina Pacis" che è evidentemente in contrasto con quanto riportato appunto all'art. 7.

Complessivamente, la soluzione proposta determina una sostanziale invarianza degli impatti complessivi



ma implica la necessità di una aumentata attenzione agli impatti legati allo smaltimento delle acque rispetto a quanto valutato nell'approvazione del PUA. In linea di massima lo scarico nel canale di Modena risolve la criticità idraulica legata alla rete di fognatura di Via Regina Pacis ma comporta l'adozione di misure per garantire l'invarianza idraulica ed il rispetto del limite di portata nel canale che tutto sommato si valutano positivamente. Si esprimono, tuttavia, alcune osservazioni:

- Non è chiaro dagli elaborati presentati se è stato previsto il sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia del parcheggio pubblico del sub-ambito a2, menzionato nella relazione di compatibilità idraulica, e che, stando alla premessa introduttiva della relazione generale, dovrebbe essere già stato realizzato come opera di urbanizzazione primaria, né sono rappresentate, nella planimetria delle reti fognarie, le infrastrutture relative a tale sub-ambito. Di tale opera si auspica la effettiva realizzazione, vista anche la posizione del parcheggio in oggetto, non solo integralmente ricompresa nella zona di rispetto allargata, ma adiacente (e forse lievemente ricompresa) alla Zona di tutela assoluta, considerato che il manufatto di copertura dell'opera di captazione è posto a pochi metri dal perimetro del parcheggio.

- In generale, per il parcheggio di cui sopra come per i piazzali e le strade di comparto, come detto integralmente comprese in area di rispetto allargata di captazioni idropotabili, si ritiene necessario vietare soluzioni che contrastano con il divieto di dispersione nel sottosuolo di acque provenienti da tali aree come prescrive il punto d dell'art. 94 D.Lgs 152/06. In tal senso, alcune misure proposte e descritte nella relazione di aggiornamento della compatibilità idraulica non sono ivi ammissibili, nello specifico:

- i "fossati di infiltrazione", descritti come trincee drenanti longitudinali alla strada, a meno che essi siano impermeabilizzati sul fondo e vengano asserviti a mero volano idraulico o canalizzazione di trasporto verso il bacino di laminazione prima dello scarico nel canale di Modena;
- le "pavimentazioni drenanti" sono da escludersi nelle aree di piazzale a servizio delle attività artigianali/industriali in zona di rispetto mentre sono ammissibili per zone a parcheggio eventualmente esterne alla ZDR.
- "pozzi a perdere", sono da escludersi sia nell'area di subambito sottesa dalle ZDR sia esternamente anche se asserviti a coperture non suscettibili di contaminazione, e, in quest'ultimo caso, sono ammissibili solo se scavati a profondità tale da non essere considerati "scarico nel sottosuolo" ex art. 104 comma 1.

La soluzione di scarico rete separata di comparto implicherà la necessità di richiesta di autorizzazione allo scarico come previsto dal punto 4.1 della DGR 286/2005.

Secondo quanto dichiarato dal progettista, la variante non comporta incrementi né modifica la potenzialità edificatoria, i parametri urbanistico-edilizi, le destinazioni d'uso dei fabbricati, le fasce ECO e l'allestimento a verde arboreo, incluso l'impatto acustico indotto nel territorio circostante già oggetto di valutazione da parte della scrivente Agenzia in fase di approvazione del PUA.

Restano ferme – laddove applicabili alla luce delle modifiche proposte dalla variante – le prescrizioni già impartite con il parere di questa Agenzia prot. PGMO/2014/4478.

Si esprime parere positivo fatte salve le osservazioni sopra riportate.

Cordiali saluti.

Il Tecnico Arpae
Dott. Lorenzo Marchesini

Il Dirigente Responsabile del distretto
Dott.ssa Elena Ori

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert.: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sezione di Modena

Viale A. Fontanelli 23, 41121 Modena | tel 059 433611 | Fax 059 433658 | urpmo@arpa.emr.it | posta cert.: aoomo@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale Distretto Area Sud, sede di Maranello | Via V. Veneto 7, 41053 Maranello | tel 0536930511 | Fax 0536930500